

CATECHISMO CRESIMA: 1°

I s a c r a m e n t i

1. Domanda: in che modo l'uomo manifesta e comunica i suoi pensieri e i suoi sentimenti agli altri?

Risposta: non solo con le parole, ma con simboli e gesti.

Spiegazione. Ricordi il film "Segni d'amore"?

Un gruppo di fanciulli sordomuti partecipa alla Messa con gesti e segni delle mani, con reazioni del volto che manifestano i loro sentimenti di gioia, di tristezza, di lode.

Due giovani visitano i mosaici di San Vittore di Ravenna e, aiutati dalla voce, capiscono il significato della vite e dei grappoli d'uva (segni della gioia e dell'unione mistica con Gesù).

Poi le immagini di vita: due anziani dimostrano di volersi bene dopo una intera vita, un giovane serve un anziano, la tenerezza di una mamma per il suo bambino, la solidarietà degli operai in fabbrica.

Ora esamina i tuoi comportamenti e troverai che non ti esprimi soltanto con le parole, ma soprattutto con i gesti: la gioia e la tristezza del volto, la mestizia dello stare solo o l'allegria del giocare insieme, il raccoglimento o la distrazione di una preghiera, l'ascolto attento o annoiato a catechismo, uno scatto di rabbia con gli amici o un complimento.

Esamina e correggi i tuoi gesti. Rendili vivi e fraterni.

2. Domanda: Che cosa sono i sacramenti?

Risposta: Sono segni e gesti che manifestano visibilmente l'amore di Dio per l'uomo nelle tappe più importanti della vita umana.

Spiegazione.

L'uomo nasce, cresce, fa esperienza del peccato, vive insieme agli altri, fa delle scelte di vita, fa esperienza della malattia e della morte.

Come i genitori fanno nascere e fanno crescere i loro figli, li aiutano nelle difficoltà, li educano a voler bene, li preparano a fare scelte decisive nella vita (il lavoro, la famiglia o altro) - così Dio, che è Padre di tutti, fa nascere i suoi figli dando loro la sua vita divina, unendoli al fratello Gesù e a tutti gli altri fratelli nel Battesimo; dona la forza del suo Spirito perché siano forti e generosi nella vita (la Cresima); dona loro il suo perdono quando peccano e si pentono (la Confessione); offre il Corpo e il Sangue di Gesù perché i suoi figli vivano uniti a Gesù e ai fratelli (Eucarestia); dona il suo amore agli sposi perché nella loro famiglia siano l'immagine viva dell'amore che regna nella famiglia di Dio ed educino i figli secondo lo spirito di Gesù (il sacramento del matrimonio); nell'Ordine sacro dona il suo Spirito a quelli che scelgono di essere, nella comunità cristiana, ministri di Gesù, cioè portavoce della sua Parola e donatori della sua grazia; con l'Olio

degli Infermi dona la forza per santificare la malattia e affrontare la morte con l'abbandono di Gesù al Padre.

Revisione di vita: quali sono i sacramenti che finora hai ricevuto? Se i sacramenti sono segni dell'amore di Dio, quali sono i tuoi sentimenti per i doni ricevuti? Fa tutto Dio nei sacramenti o il dono è offerto a chi lo desidera e possiede le disposizioni di fede opportune? Quali sono le condizioni per fare una buona Confessione e una buona Comunione?

3. Domanda: Perché Dio ha scelto la via dei segni sacramentali per comunicare con noi?

Risposta: Per entrare nella nostra vita, Dio si è messo al passo con noi uomini, che ci esprimiamo con il corpo, con segni visibili e tangibili.

Spiegazione.

Chi ama le inventa tutte per farsi capire e per donarsi.

Dio, per dimostrarci che ci vuole un gran bene, non ha aspettato che noi andassimo da Lui, ma è venuto Lui da noi attraverso l'umanità del suo figlio Gesù, che si è fatto uno di noi, che ha condiviso tutto di noi (la povertà, l'emarginazione, la fatica, la gioia, la sofferenza, la morte). Gesù è il primo e fondamentale sacramento con cui Dio Padre ci ha manifestato i suoi pensieri, i suoi sentimenti, il suo amore.

Quando Gesù tornò al Padre, per non lasciarci di nuovo soli, inventò la maniera per restare con noi: mandò il suo Amore in

persona, lo Spirito Santo, perché aiutasse gli uomini a volersi bene e a vivere come una comunità di fratelli. La chiesa è il sacramento universale che rende presente Gesù e visibile in tutto il mondo per opera dello Spirito Santo.

Gesù si rende visibile nella Chiesa attraverso gli uomini che credono in Gesù, che pregano insieme, che celebrano il sacrificio e il banchetto di Gesù; attraverso il servizio ai poveri, la condivisione di vita con gli ultimi; attraverso le famiglie che educano i figli alla fede; attraverso i sacerdoti che danno volto e parola a Gesù, attraverso i religiosi che praticano i consigli evangelici della povertà, dell'obbedienza e della castità.

Tutto questo non è opera della bravura umana, ma è dono dello Spirito di Gesù (che è l'anima della Chiesa) offerto alla nostra disponibilità di fede, di fiducia nel Signore, di desiderio di conversione. Se i cristiani hanno una fede viva, mostrano al mondo un Gesù vivo e operante; se i cristiani hanno una fede scadente o addirittura morta, mostrano agli uomini un brutto volto di Gesù, per niente desiderabile.

La storia dei sacramenti può essere raffigurata come un albero: ci sono le radici da cui sgorga la linfa (Gesù sacramento fondamentale), c'è un grande tronco (la chiesa sacramento universale), sul ⁿtronco della chiesa ci sono i rami frondosi (i sette sacramenti).

Revisione di vita: Senti gratitudine per l'amore che Gesù ci ha dimostrato facendosi uomo, istituendo la chiesa e i sette sacramenti? Che cosa è secondo te la chiesa? Che cosa può fare un ragazzo della tua età nella chiesa? Come puoi dimostrare nei fatti il tuo amore per la chiesa? Che senso hanno i genitori, i giovani e adulti, i bambini e gli adolescenti, i sacerdoti e i religiosi nella chiesa? Che cosa comosci della tua comunità parrocchiale, che è la chiesa di Gesù sotto i nostri occhi? Che cosa puoi fare in essa?

4. Domanda: quali sono le quattro cose di ogni sacramento?

Risposta: sono il segno sensibile (qualcosa che si vede), un dono invisibile che Dio ci comunica (la grazia), una parola che spiega il dono, un ministro che agisce in nome di Gesù.

Spiegazione.

Qualcosa che si vede e si tocca: l'acqua nel Battesimo, il sacro Crisma nella Cresima, il peccatore pentito nella Confessione, il pane e il vino nell'Eucarestia, l'amore degli sposi nel Matrimonio, il Crisma sulle mani nell'Ordine, l'Olio degli infermi.

Non sono segni scelti a caso, sono segni capaci di farci pensare al dono. I segni sono la materia del sacramento.

Un dono invisibile offerto da Dio: il diventare figli di Dio fratelli di Gesù membri della Chiesa nel Battesimo; il dono dello Spirito Santo nella Cresima; il perdono dei peccati nella Con-

fessione, la comunione con Gesù e i fratelli nell'Eucarestia; l'amore di Gesù offerto agli sposi nel Matrimonio; il rappresentare Gesù davanti ai fratelli nell'Ordine; la santificazione della malattia e della morte nell'Olio degli infermi. E' la grazia.

Una parola che spiega o forma: nel Battesimo "Io ti battezzo..", nella Cresima le parole con cui il Vescovo invoca lo Spirito S., nella Confessione "Io ti assolvo..", nell'Eucarestia "Questo è..", nel Matrimonio il Sì degli sposi, nell'Ordine le parole del Vescovo, nell'Olio degli infermi "Per questa santa unzione..".

Il ministro o persona che agisce in nome di Gesù: il Vescovo nella Cresima e nell'Ordine, gli sposi nel matrimonio, il sacerdote nel Battesimo, nella Confessione, nell'Eucarestia, nell'Olio degli infermi.

Come vedi, da quando Gesù si è incarnato, continua a servirsi degli uomini e del loro linguaggio per comunicare la sua grazia, cioè il suo amore.

Revisione di vita: Hai fatto tesoro dei doni che ti sono stati offerti nei sacramenti che hai ricevuto o li hai sciupati? Dio non costringe nessuno, cerca figli che lo amino, senza la nostra libertà e la nostra fede non opera prodigi: quali sono le condizioni di fede per una buona Confessione e una buona Comunione? Commenta 1 Cor. 12 (la chiesa corpo di Cristo) e Matteo 25 (il povero sacramento di Cristo). Che cosa fai per capire il progetto di Dio su di te, la tua vocazione?
